CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 25-08-2009
Pagina 13
Foglio 1

www.ecostampa.it

Al Meeting di Rimini

Murdoch jr da Cl «Mass media, meglio se i governi non intervengono»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — È la prima volta che parla in pubblico in Italia, e dice: «Per garantire l'indipendenza dei media, la cosa migliore da parte dei governi è astenersi dall'intervenire». Lui è James Murdoch, 36 anni, secondogenito del patron Rupert, erede della multinazionale dell'informazione più grande del mondo. James è presidente di News Corporation Europa e Asia e presidente di Sky Italia, impegnato in questo ruolo nel braccio di ferro sul contratto con la Rai e rivale dell'impero delle tv commerciali di Silvio Berlusconi. Dunque, sala A4 del meeting di Rimini di Comunione e Liberazione. L'ultima domanda dell'intervistatore Roberto Fontolan riguarda le leggi, le imposizioni fiscali, la libertà di scelta dei cittadini in materia di informazione. E il giovane Murdoch risponde, con pragmatismo anglosassone: «Leggi, imposte e regole sono strumenti per raggiungere un fine. L'uso eccessivo finisce per ledere la libertà di scelta e di espressione. Il governo di un paese deve intervenire per disciplinare l'indipendenza dei media solo se c'è da evitare un danno per i consumatori. Non agire è il metodo migliore, di fronte a un fiorire di iniziative che possono invece creare problemi». Di più, James Murdoch non vuole dire: «Non rispondo a domande della stampa». Non vuole pronunciare la parola Berlusconi, ma ha ben chiari prima l'aumento dell'Iva che il governo italiano ha deciso per le Pay tv, e poi il contratto con la Rai non rinnovato, e la concorrenza dura che Rai e Mediaset stanno facendo a Sky nel settore dei canali a pagamento. Qui a Rimini, dove Berlusconi è stato più volte ospite, Sky è l'unico gruppo televisivo fra gli sponsor principali del meeting. E quest'anno Murdoch, che è australiano, ma cattolico, è voluto anche venire a parlare. A patto di non subire interrogatori serrati sui contenziosi aperti in Italia. Ha però a ricordato con orgoglio che Sky ha rotto il "duopolio" televisivo in Italia: «Nel 2003 ci dicevano: gli italiani hanno già sette canali nazionali e centinaia di canali locali gratuiti. Non ne vorranno sapere di pagare per un'altra tv. Ebbene, oggi sono 14 milioni gli abbonati che pagano per vedere 185 canali Sky». Il modello Sky Italia è servito ai Murdoch per realizzare la stessa impresa in altri paesi. La visione che James Murdoch illustra è quella di un mondo dell'informazione in rapida evoluzione: un'azienda può cavalcarlo solo se è capace di capire e cambiare. Ad esempio, «i giornali on line non si devono vergognare di far pagare un prezzo equo a fronte dei grandi investimenti messi in campo».

A. Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Masi e le nomine a RaiTre
«Restino slegate dalle assise pd»

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.